



ORTODONZIA E CHIRURGIA ORTOGNATICA

l'arte del sorriso



Dr. Christian Alberti

STUDIOSTOMATOGNATICO

Che cos'è l'Ortodonzia?

L'Ortodonzia è la parte specialistica dell'Odontoiatria che si occupa di diagnosticare ed eseguire una terapia delle anomalie di sviluppo e di posizionamento dei denti, delle ossa facciali e della muscolatura del viso. In Ortodonzia ci si può avvalere di varie tipologie di apparecchi che possono essere fissi o mobili, a seconda delle esigenze terapeutiche. L'Ortodonzia può avere a sua volta varie specializzazioni:

Intercettiva quando ci sono denti da latte e denti permanenti, di solito tra i 6 e i 10 anni.

Ortopedico/funzionale quando si usano gli apparecchi e allo stesso tempo si rieducano i muscoli del viso per ottenere il risultato.

Pre-protetica quando si devono spostare i denti per poi fare successivamente corone, ponti o mettere impianti.

Pre-chirurgica quando il problema riguarda non solo la dentatura, ma anche la componente scheletrica del viso e richiede un intervento più complesso con la collaborazione del chirurgo maxillo-facciale.

La terapia ortodontica

La terapia ortodontica ha l'obiettivo di migliorare la posizione dei denti e l'estetica facciale.

Finalità della cura:

- dare una funzione masticatoria corretta ed efficiente;
- aumentare la salute dei denti e del loro apparato di sostegno;
- allineare in modo corretto i denti;
- dare una buona estetica.

Protagonisti del piano terapeutico sono l'ortodontista e il paziente che devono lavorare di assieme svolgendo correttamente ciascuno il proprio ruolo, il primo con una corretta diagnosi e un conseguente piano di trattamento, il secondo con un'attiva collaborazione espressa in questi punti:

- seguire le indicazioni dell'ortodontista sia per gli apparecchi fissi che per quelli mobili;
- portare l'apparecchio mobile per le ore stabilite e secondo le direttive dello specialista;
- portare eventuali elastici come prescritto;
- eseguire eventuali esercizi assegnati;
- presentarsi regolarmente agli appuntamenti;
- mantenere una corretta igiene orale con richiami di pulizia costanti e ravvicinati con l'igienista;
- portare l'apparecchio di contenzione.

Perché sottoporsi ad un trattamento ortodontico?

Queste sono i principali motivi:

- una malocclusione può compromettere le funzioni orali come la capacità masticatoria,

la deglutizione e la fonazione (come vengono pronunciate le parole) oppure creare disturbi correlati all'articolazione della mandibola;

- per ottenere un miglioramento dell'estetica facciale;
- maggiore predisposizione ai traumi dentali, ai problemi parodontali come la piorrea e al più rapido deterioramento dei denti.

Qual'è il momento migliore per iniziare il trattamento?

Non ci sono regole fisse e prestabilite: la tempistica è determinata dal tipo di malocclusione e dalla potenziale capacità di collaborazione del paziente. Estremamente importante è far controllare il bambino già dai 3-4 anni con periodiche visite non solo dal dentista (per valutare lo stato di salute dei denti) ma anche e soprattutto dall'ortodontista, il più qualificato a determinare l'opportunità di una terapia precoce e intercettiva.

Sarà quindi l'ortodontista a consigliare i tempi di inizio dell'eventuale terapia o a scandire i tempi dei controlli a distanza.

Si distinguono due momenti principali per un trattamento ortodontico:

- **trattamento intercettivo** nei bambini di età compresa tra i 6 ed i 10 anni, quando sono ancora presenti numerosi denti da latte;
- **trattamento in dentizione permanente** quando il paziente ha già tutti i denti, ovvero nei ragazzi di età tra i 12 e i 15 anni e negli adulti.

Alcuni casi clinici



Caso 1

Ortodonzia prechirurgica di un difetto scheletrico di eccesso mandibolare.



Caso 2

Ortodonzia dell'adulto con estrazione di quattro premolari per risolvere l'affollamento.



Caso 3

Trattamento intercettivo di una seconda classe.



Caso 4

Trattamento combinato ortodontico-chirurgico.

Quali tipi di apparecchi esistono?

Ci sono due tipologie di apparecchi:

- **mobili** applicabili e rimovibili dallo stesso paziente, sono più efficaci nella guida della crescita e nel condizionamento muscolare;
- **fissi** cioè "incollati" alla superficie dei denti e pertanto non rimovibili dal paziente, sono insostituibili nell'ottenere movimenti dentali complessi. Tra questi il più performante è l'apparecchio fisso con brackets, ovvero piastrelle applicate sulla superficie esterna dei denti.

Ci sono cibi da evitare durante il trattamento?

Mentre si è in fase di trattamento ortodontico con le piastrelle fisse è estremamente importante mangiare cibi appropriati e osservare alcune precauzioni perché l'apparecchio è uno strumento preciso e può essere danneggiato dalla masticazione di cibi troppo duri. Allo stesso modo cibi morbidi o collosi potrebbero causare lo spostamento di parti dell'apparecchio.

Igiene orale dell'apparecchio a casa e durante la terapia

Gli apparecchi ortodontici non provocano carie ai denti né ledono lo smalto degli stessi. Indubbiamente però richiedono pratiche di igiene orale più prolungate e scrupolose. L'igiene orale con le apparecchiature fisse non differisce nella sostanza dalle consuete manovre di pulizia anche se le operazioni sono sicuramente più difficili e richiedono più tempo. I residui di cibo possono facilitare l'insorgenza di infiammazioni gengivali (che si manifestano con colore rosso vivo, gonfiore, dolore e sanguinamento) o causare la demineralizzazione dello smalto (che si manifesta inizialmente con delle macchie bianche o marroni che successivamente possono degenerare in vere e proprie carie). Spazzolare correttamente i denti, passare il filo interdentale ed eseguire i richiami di igiene orale professionale con l'igienista dentale sono azioni determinanti per un corretto mantenimento della salute dei denti e delle gengive. **Fondamentale è la costanza!**

Gli spostamenti dentali provocano dolore?

La terapia ortodontica può arrecare un po' di fastidio subito dopo il posizionamento dell'apparecchio per la forza delle trazioni e delle tensioni generate dai fili e dagli attacchi; può causare maggiore sensibilità per 2-3 giorni. Lasciamo a discrezione del paziente (o dei genitori nel caso di giovani pazienti) il ricorso a eventuali antidolorifici, da scegliere di norma tra i più leggeri.

Cosa si deve fare in caso di dolore o ulcere in bocca?

Per alleviare il dolore si possono assumere farmaci antidolorifici, preferendo i più leggeri o quelli che comunemente vengono assunti nel caso di lievi indisposizioni. Per piccole ulcere o lesioni della mucosa consigliamo di utilizzare la cera che viene fornita dal nostro studio.

Con l'apparecchio si può praticare sport?

Sì, non ci sono limitazioni di sorta. Solo per alcune discipline è consigliabile l'uso di paradenti.

L'Ortodonzia è in continua evoluzione, richiede un continuo aggiornamento professionale oggi reso più efficace dai periodici scambi culturali tra varie società di Ortodonzia.

È stato solo un sorriso, ed è costato poco darlo ma, come la luce del mattino, ha dissipato il buio e ha reso la giornata degna di essere vissuta.

F. Scott Fitzgerald

I contenuti di questa pubblicazione sono a cura dello Studio Dr. Christian Alberti.
Per ulteriori approfondimenti e richieste contattateci.



Dr. Christian Alberti
STUDIO STOMATOGNATICO

Studio Odontoiatrico Stomatognatico
Dr. Christian Alberti
Via Zanchetta, 5/b - 36027 Travettore di Rosà (VI)
Tel. 0424 858991 - Cell. 393 8683873 ☎
info@albertistudio.it - www.albertistudio.it
f i Dr. Christian Alberti